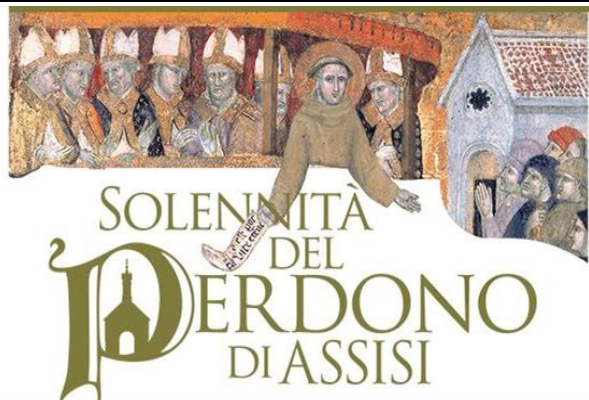


VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 3 al 10 agosto 2025

Via Marconi 19 - 33080 Porcia - Tel. 0434935401 - www.sangiorgio-porcia.it



DOMENICA 3 agosto 2025

RINVENIMENTO delle RELIQUIE di S. STEFANO,
primo martire e Patrono principale della Diocesi -
Solennità

DUOMO ore 7.40 Lodi

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

Intenzioni: +Per la comunità; +Ros Sabrina; +Rove
Caterina e Bittus Angelo cel il 2/08

**DA MEZZOGIORNO DI SABATO 2 AGOSTO A TUTTA
DOMENICA 3 AGOSTO, NELLA CHIESA PARROCCHIALE
SI PUÒ ACQUISTARE
L'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA**

CONFESSIONI per il Perdon d'Assisi fino al 15 agosto

In S. Maria: il Venerdì dalle ore 8.30 - 9.00

In Duomo: il Sabato dalle ore 17.30 - 18.30

La Domenica: dalle ore 7.30 fino alle 12.00 e
dalle ore 17.30 alle 18.00, durante la S. Messa.

Quello che ha reso nota in tutto il mondo la Porziuncola è soprattutto il singolarissimo privilegio dell'Indulgenza, che va sotto il nome di "Perdon d'Assisi", e che da oltre sette secoli converge verso di essa orde di pellegrini. Milioni e milioni di anime hanno varcato questa "porta di vita eterna" e si sono prostrate qui per ritrovare la pace e il perdono nella grande Indulgenza della Porziuncola, la cui festa si celebra il 2 Agosto ("Festa del Perdono"). L'aspetto religioso più importante del "Perdon d'Assisi" è la grande utilità spirituale per i fedeli, stimolati, per goderne i benefici, alla confessione e alla comunione eucaristica. Confessione, preceduta e accompagnata dalla contrizione per i peccati compiuti e dall'impegno a emendarsi dal proprio male per avvicinarsi sempre più allo stato di vita evangelica vissuta da Francesco e Chiara, stato di vita iniziato da entrambi alla Porziuncola. L'evento del Perdono della Porziuncola resta una manifestazione della misericordia infinita di Dio e un segno della passione apostolica di Francesco d'Assisi.

LUNEDÌ 4 agosto 2025

**ANNIVERSARIO della DEDICAZIONE della CHIESA
CATTEDRALE - Festa**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Sant'Angelo ore 17.30 S. Rosario

Sant'Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Bertolo Maria e Perin Pietro; +Rossi Ido;
+Ann Vazzoler Anna.

MARTEDÌ 5 agosto 2025

**DEDICAZIONE della BASILICA di SANTA MARIA
MAGGIORE - Madonna della neve - Festa**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario e Lodi

S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario

S. Maria ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Per la Comunità e i suoi defunti.

MERCOLEDÌ 6 agosto 2025 1° giorno della novena

**TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE - Festa -
Inizia oggi la NOVENA DELL'ASSUNTA**

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa.

(La S. Messa in Sant'Angelo è sospesa)

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena

Intenzioni: +Per la Comunità.

GIOVEDÌ 7 agosto 2025 2° giorno della novena

San Giovanni Maria Vianney - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa.

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena

Intenzioni: +Ann Zaina Sergio; +Per tutti i defunti.

VENERDÌ 8 AGOSTO 2025 3° giorno della novena

San Domenico, sacerdote - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa.

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena

Intenzioni: +Odinotte Antonio e Cordenons Nives;
Per tutti i defunti.

SABATO 9 agosto 2025 4° giorno della novena

S. TERESA BENEDETTA DELLA CROCE, vergine e martire,
patrona d'Europa - Festa

S. Maria ore 8.30 S. Rosario meditato

S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa.

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena

Intenzioni: +Modolo Mario; Per tutti i defunti.

CONFESSIONI

Ogni Venerdì in *Santa Maria* ore 8.30 - 9.00

Ogni Sabato in *Duomo* ore 17.30 - 18.30

Ogni Domenica in *Duomo* ore 7.30 alle 12.00
e ore 17.30 alle 18.00

DOMENICA 10 agosto 2025 6° giorno della novena

Domenica XIX del Tempo Ordinario –

San LORENZO, diacono e martire

DUOMO ore 7.30 S. Rosario meditato

DUOMO ore 8.00; 9.30; 11.00 S. Messe

Duomo ore 17.30 S. Rosario meditato

**DUOMO ore 18.00 S. Messa della Novena
dell'Assunta**

Intenzioni: +Pup Fortunato, Copat Adalgisa, Clorinda
Fantone e Domenico Cassese; +Piccin Valerio e
Nives; +Feltrin Fiore; Per Brun Maria per i 100 anni;
+Moro Lorenzo e Rina.

VITA DELLA COMUNITA'**La NOVENA DELL'ASSUNTA**

Ogni giorno nella nostra parrocchia per prepararci alla festa patronale dell'Assunta, si reciterà il Santo Rosario per le seguenti intenzioni: Per la pace nel mondo e secondo le intenzioni del Papa; Perché le nostre famiglie e per i genitori siano sostenuti nel loro impegno educativo nel trasmettere la fede ai figli, Per i giovani che si aprano al mondo del lavoro, per i disoccupati e la difficile situazione economica e per le nuove famiglie, per la pace nel mondo.

La S. Messa della Novena predicata dal Rev Shahdaz Barkat religioso domenicano sarà celebrata in Duomo alle ore 18.00 preceduta dal S. Rosario alle 17.30

3 agosto: il miracoloso ritrovamento delle spoglie di santo Stefano

Nel 1960, sotto il pontificato di Giovanni XXIII, venne soppressa una festività molto importante per la Chiesa: il 3 agosto era ricordato il ritrovamento miracoloso delle spoglie di santo Stefano, un fatto storico e soprannaturale tanto grande da meritare doppia festività liturgica per il protomartire, che fu il primo a testimoniare con il sangue la sua Fede e il suo amore per Cristo, doppia come per san Giovanni Battista, che preparò la strada alla predicazione pubblica di Gesù. Quel giorno, meglio, in quella notte, il sacerdote Luciano del villaggio di Caphargamala, ebbe una visione che registrerà in una lettera poco tempo dopo gli avvenimenti e destinata «alla santa Chiesa ed a tutti i santi che sono in Gesù Cristo, nel mondo intero»... Luciano, su richiesta del prete spagnolo Avito, redasse in greco l'epistola: «Io mi ero addormentato, al calar della notte, nel mio giaciglio, nel santo luogo del battistero, dove avevo l'abitudine di andare a dormire per custodire gli oggetti utili al ministero. Alla terza ora della notte, caddi in una sorta di estasi, un mezzo sonno, e vidi un vecchio di grandi proporzioni fisiche, prete di grande dignità, coi capelli bianchi, la barba lunga, rivestito di una grande stola bianca ornata da bottoni d'oro con una croce in mezzo. In mano teneva un bastone d'oro. Mi si avvicinò e, ponendosi alla mia destra, mi toccò col suo bastone d'oro: poi, dopo avermi chiamato per nome tre volte: "Luciano, Luciano, Luciano", mi disse in greco: "Andate nella città di Aelia, che è Gerusalemme, e dite al santo Vescovo Giovanni queste parole: "Non tardate ad aprire il sepolcro in cui i nostri resti sono stati deposti senza onori, in modo che, per tramite nostro, Dio, il suo Cristo e lo Spirito Santo aprano la porta della clemenza sul mondo. Accanto a me, verso Oriente, è sepolto **Stefano**, che i principi e sacerdoti giudei hanno lapidato a Gerusalemme per la fede di Cristo, fuori della città, presso la porta Nord, sulla strada verso Cedar. In quel luogo, il corpo di Stefano rimase un giorno ed una notte, steso a terra, senza sepoltura, esposto alle bestie feroci, di cui, secondo l'ordine empio dei capi dei sacerdoti, sarebbe dovuto divenire preda. Ma Dio non volle che Stefano subisse quella stessa sorte". Quando aprirono il feretro di santo Stefano, racconta Luciano, la terra tremò e tutt'intorno si diffuse un profumo dolce, soave, paradisiaco. All'evento era presente una moltitudine di persone, molte delle quali malate, che all'istante guarirono. Come già in anche dopo il ritrovamento dei resti mortali e a seguire ci fu, in tutta la cattolicità, un immenso numero di miracoli. I Padri della Chiesa hanno profuso insegnamenti eccelsi sulla figura di Stefano, soprattutto perché egli rappresenta il modello per eccellenza di amore per i nemici. L'amicizia di Dio, la filiazione adottiva del Padre hanno questo prezzo, ricorda san Massimo di Torino (Hom. 64 in S. Steph.). Ciò che accadde la notte del 3 agosto del 415, alla Chiesa, quella che nasconde con vergogna le realtà soprannaturali nell'affannosa ricerca di accondiscendere al mondo, non interessa più. Il lungo discorso che tenne Stefano (Atti 7, 1-53) di fronte al Sinedrio che lo condannò, come aveva condannato Gesù, rivela il suo magistrale eloquio e la sua granitica Fede, i cui contenuti fanno tremare i polsi per la loro attualità: «O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo; come i vostri padri, così anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete divenuti traditori e uccisori; voi che avete ricevuto la legge per mano degli angeli non l'avete osservata» (Atti 7, 51-53). Il 3 agosto ricordiamo di nuovo ciò che accadde al campo degli uomini di Dio e nel farlo preghiamo santo Stefano per i nemici esterni ed interni alla Chiesa. (Cristina Siccardi)